Anno XXIII. Sabato 13 Agosto 1870 N. 188

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— **La** *Gazzetta Ufficiale* del Regno **d'Italia** dell' 11 agosto, nella sua parte **ufficiale**, conteneva:

Un R. decreto del 10 luglio, col quale la Società italiana di scienze, detta Società dei XL, in Modena, è autorizzata ad accettare la predetta donazione del fu senatore Matteucci; e presso la detta Società, secondo la volontà del donatore, confermata dalle dichiarazioni della sua moglie ed erede, signora Robinia Young-Matteucci, è istituito un premio Matteucci consistente in una medaglia d' oro del valore di lire dugento, che la detta Società conferirà ogni anno al fisico italiano o straniero, che con opere o scoperte abbia maggiormente contribuito al progresso della scienza.

Un R. decreto del 4 agosto, col quale il 10° collegio elettorale di Napoli è convocato per il 28 di questo mese per la elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 settembre.

Un R. decreto del 31 luglio, col quale è abolito il secondo comma dell' articolo 5 del R. decreto 24 settembre 1868.

Un R. decreto del 18 luglio che autorizza la Società in accomandita per azioni nominative costituitasi a Milano sotto la ragione sociale Ratti e Compagnia.

Un elenco di disposizioni nel personale giudiario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.
Tornata dell'8 agosto.

La seduta si apre alle ore 3 pom.

È letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

Si legge un sunto di petizioni.

Pres. fa un breve elogio funebre del principe Simonetti, senatore del Regno, mancato ai vivi alla Porretta il giorno 3 corrente.

L' ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge sui provvedimenti finanziari.

Pres. dà lettura dell' allegato I, *Legge sui diritti marittimi.*

Tutti gli articoli di quell' allegato sono messi ai voti ed approvati.

Pres. darebbe lettura dell' allegato *K*, Legge sulle tasse scolastiche; ma, siccome il ministro della pubblica istruzione non è presente, mette invece in discussione l'allegato *L*, Legge sul dazio di consumo, che è approvata dopo alcune osservazioni dei senatori Lauzi, Marsili, Ginori-Lisci, Cambray-Digny, Caccia, Sanseverino, alle quali risponde il ministro delle finanze.

Pres. dice che, essendo presente il signor ministro dell' istruzione pubblica, egli dichiara aperta la discussione generale sull' allegato *K*, Legge sulle tasse scolastiche.

Sagredo chiede alcuni schiarimenti su varie delle tasse scolastiche.

Correnti (ministro della pubblica istruzione) dà le spiegazioni domandate, e la Legge sulle tasse scolastiche è approvata, dopo che il senatore Vigliani manifesta il desiderio sieno esenti dalle tasse scolastiche gli studenti poveri che mostrano grandi disposizioni per gli studii, desiderio che il ministro della pubblica istruzione promette fare il possibile perchè sia appagato.

Pres. dà lettura dell'allegato *M*, Legge sulle tasse di registro e bollo, ch'è approvato senza dar luogo a discussione.

Dice poi che, siccome l' allegato *N*, Legge d' imposta sui redditi di ricchezza mobile, è piuttosto lungo, se il Senato non ha nulla in contrario, ne rimanderà la discussione a domani, mettendo oggi in discussione il progetto di legge per la Leva militare dei nati nel 1849.

Il Senato aderisce a quella proposta, ed i sei articoli del progetto di legge per la « leva militare dei nati nell' anno 1849 » sono approvati senza dare luogo a discussione.

Sono pure approvati senza discussione i seguenti progetti di legge:

« Rettificazione degli articoli 87 e 95 della legge organica sul reclutamento 20 marzo 1854, già modificati colla legge 24 agosto 1862.

« Approvazione della convenzione relativa alla utilizzazione del sale prodotto nello stagno di Orbetello.

« Costruzione del Porto di Reggio di Calabria.

« Autorizzazione delle opere di sistemazione del porto di Bari.

« Facoltà al Municipio di Firenze d' imporre un contributo ai proprietari dei beni confinanti o contigui ad alcune opere comprese ne' piani regolatori e di ampliamento della città. »

La seduta è sciolta alle ore 5 3/4.

Domani, 9, il Senato terrà seduta pubblica alle ore 2 pomeridiane.

IL NUOVO MINISTERO DI FRANCIA

Diamo alcuni cenni biografici sopra gli uomini che compongono la nuova amministrazione francese e che ha un carattere imperialista e conservatore molto spiccato:

Il conte di Palikao (generale Cousin de Montaubau) presidente del Consiglio e ministro della guerra ha 74 anni. È specialmente noto per l' invasione, da lui operata, nel 1860 alla testa delle spedizioni inglese e francese, della China. Vinse il 21 settembre di quell' anno la grande battaglia di Palikao contro le truppe chinesi comandate dal principe Sanko-lin-sin ed entrò il 12 in Pekino che mise quasi a ferro e fuoco, forzando così i chinesi ad accettare il trattato loro imposto dagli alleati. In ricompensa di questo fatto, l' imperatore lo fece gran croce della Legion d' Onore, senatore e gli conferì il titolo di conte di Palikao. Presentò al Corpo legislativo un decreto col quale gli si concedeva una pensione in ricompensa dei suoi servigi, ma l' opposizione che questo progetto incontrò forzarono il governo a ritirarlo.

Il nuovo ministro dell' interno, Enrico Chevreau, ha 47 anni. Eletto deputato nel 1848, la sua elezione non fu convalidata perchè non aveva ancora l' età prescritta. Egli si occupò **attivamente della candidatura del principe Napoleone alla presidenza.** Nel gennaio 1849 fu nominato prefetto dell' Ardèche. Nel 1851 sostenne energicamente il colpo di Stato, e la sua devozione alla causa napoleonica lo fece entrare al ministero dell' interno, d'agricoltura e commercio in qualità di segretario generale. Fu poi prefetto di Nantes e di Lione, ed ultimamente venne nominato prefetto della Senna, in sostituzione del sig. Haussman.

Il nuovo ministro delle finanze, senatore Magne, è già abbastanza noto perchè occorra qui dirne di più. Tutti rammentano che egli fu più volte ministro in questi ultimi anni.

Il signor Clemente Duvernois, nuovo ministro del commercio, è un giornalista bene conosciuto. Fu per alcun tempo il luogotenente del signor di Girardin nella *Liberté.* Prese poi la direzione del *Courrier de Paris*, poi quella dell'*Epoque* e finalmente fondò il *Peuple français* che per lungo tempo fu ritenuto essere l' interprete delle idee dell' imperatore.

Certo è che in questi ultimi tempi il signor Duvernois godette della non dubbia protezione di Napoleone III. Eletto deputato alle ultime elezioni nella circoscrizione delle Alte Alpi egli votava con quel gruppo di destra al quale andavano poco a genio le riforme liberali del gabinetto Ollivier. Il signor Duvernois non ha che 34 anni.

L' ammiraglio Rigault de Genouilly è il solo ministro che si è salvato nel naufragio del gabinetto Ollivier, come fu il solo che si salvò allorchè cadde il ministro Rouher. È uomo molto conosciuto e stimato dalla gente di mare.

Il barone Girolamo David nuovo ministro dei lavori pubblici è una personalità spiccata del Corpo legislativo francese di cui è da vari anni uno dei vice presidenti, egli è uno dei capi di quel partito di destra che ha avversato l' avvenimento del gabinetto Ollivier e le idee del terzo partito. Partigiano dichiarato della politica conservatrice, egli non ha cessato di combattere il gabinetto del 2 gennaio. La sua nomina a vice presidente della Camera (giugno 1869) fu considerata come un pegno dato al partito della reazione e motivò la dimissione del presidente Schnider che fu poi ritirata dietro istanza dell' imperatore. Il signor David ha 47 anni.

Il principe di Latour d' Auvergne fu già ministro degli affari esteri nell' amministrazione della quale faceva parte il signor Rouher ed è un diplomatico che ha fatto tutta la sua carriera nelle varie ambasciate della Francia. Poco prima della guerra fu

nominato ambasciatore a Vienna. Il principe ha 47 anni.

Il signor Busson-Billault, che entra nel gabinetto come ministro presidente del Consiglio di Stato, in sostituzione del signor de Parieu, è un avvocato che entrò al Corpo legislativo nel 1854 ed ha sempre appartenuto alla destra pura. Egli si distinse nella carriera legislativa in qualità di relatore di molte leggi importanti, e fu ultimamente nominato all'unanimità relatore del bilancio. Il sig. Busson è genero del fu signor Billault, ed ha anche egli 47 anni.

Il signor Grandperret, nuovo ministro di grazia e giustizia, era fino a ieri procuratore generale alla Corte imperiale di Parigi. Questo magistrato si fece conoscere specialmente in questi ultimi tempi, poichè fu egli che rappresentò il pubblico ministero tanto negli ultimi processi politici, quanto nel processo del principe Bonaparte all' Alta Corte di giustizia di Tours.

Il signor Giulio Brame nuovo ministro dell' istruzione pubblica, è più un economista che un uomo politico. Egli siede da molti anni al Corpo legislativo, appartiene alla destra e si fece notare per i suoi discorsi contro il libero scambio. Protezionista ad oltranza, egli votò sempre coi conservatori dinastici. Il sig. Brame ha 52 anni.

UN EPISODIO DI WEISSEMBOURG

Era la sera della presa di Weissembourg.

Dugento soldati francesi quasi tutti feriti erano condotti nel campo tedesco.

Il generale prussiano di Bittenfeld, con a lato tre ufficiali di stato maggiore, ed un colonnello li passava in rivista guardandoli duramente.

Ad un tratto le file dei soldati s' aprono; il principe Reale di Prussia si scopre rispettosamente il capo e volgendosi al signor Bittenfeld ed agli altri suoi ufficiali:

— Salutate il coraggio, signori, diss'egli; mai non vidi soldati più valorosi di questi che la fortuna ha tradito!

Il re di Baviera ha diretto, il 7, dal castello di Berg, il seguente telegramma al generale di Hartmann:

« Di lieto orgoglio mi riempiono gli splendidi fatti d' armi, a cui sì gloriosamente prese parte anche il mio valoroso secondo corpo d' esercito. Porgete a tutti quei prodi il mio saluto reale ed i miei cordiali ringraziamenti. Ogni ora io sono con lo spirito presso le mie brave truppe.

LODOVICO »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' *Opinione* dice: Il governo ha deliberato di chiamare sotto le armi due altre classi e convocare la Camera per il 16 affine di chiedere al Parlamento i fondi necessari per far fronte a maggiori spese militari.

La chiamata di due altre classi sotto le bandiere era nei voti del paese, cui più che mai preme sentirsi rassicurato in queste straordinarie contingenze.

La risoluzione del Ministero sarà per ciò accolta con piacere. Essa si trova ampiamente giustificata dalle condizioni nostre e dalla previsione di avvenimenti che potrebbero ripercuotersi nell' interno, non meno che dagli armamenti delle altre potenze neutre. Ma per essa la politica del Ministero non subisce mutazione, nè alterazione di sorta. È sempre la politica da lui esposta innanzi al Parlamento e dal Parlamento approvata.

Lo stesso giornale conferma che le comunicazioni dell' Inghilterra con l'Italia sono assai frequenti, all' intento di assicurare il mantenimento della neutralità e stabilire le basi d' azione comune per la pace, tosto che si presenti l' opportunità.

MILANO — Il *Corriere di Milano* ci reca i seguenti particolari intorno all' annunciata scoperta delle bombe in via Durini.

La questura proseguendo con grande alacrità le indagini in seguito all'attentato del 24 luglio, venne a conoscere che in un locale a terreno della casa di proprietà del sig. Elia Polli in via Durini num. 5, vi doveva essere depositata una rilevante quantità di armi.

Ieri mattina un ufficiale di pubblica sicurezza si recava in quella località con vari agenti e fatto aprire da un fabbro ferraio l' uscio di detto locale, vi rinveniva tre grandi casse. Due erano ancora inchiodate e contenevano altre piccole cassettine ripiene di bombe così dette all' Orsini; la terza era aperta e non conteneva che poche bombe, per cui parrebbe doversi ritenere che da quest' ultima cassa le bombe fossero già state levate e probabilmente distribuite.

Il pubblico ministero ed il giudice istruttore si recarono immediatamente sopra luogo per le verificazioni giudiziali.

Le bombe sono tutte d' una identica fattura — simili affatto a quelle scoperte in via degli Omenoni; — sommano a più di 80, cariche con otto luminelli, tutti già armati di capsule.

Verso le ore 3 pom., un carro d'artiglieria trasportava le tre casse in Castello.

Il locale era stato dato in affitto dal sig. Polli, mercante di vino, ad un editore di musica, il sig. De Giorgi, al quale non occorrendo più, lo subaffittò circa 3 mesi ad un tale che disse chiamarsi Gervasoni, e che si qualificò per negoziante di chincaglierie.

NOTIZIE ESTERE

Dai giornali tedeschi togliamo le seguenti notizie:

La *Nuova Stampa Libera* dell'8 scrive:

« Ci si assicura che fra le potenze neutrali ferve in questo momento un'attivissima corrispondenza allo scopo di un eventuale intervento diplomatico. Trattasi di una nota collettiva dell' Inghilterra, dell'Austria, della Russia e dell' Italia. Tratterebbesi di attendere ancora una battaglia, la decisiva, prima di presentarsi davanti ai belligeranti con progetti di mediazione ».

Ecco il testo dei due dispacci ricevuti dal quartiere generale prussiano sopra il combattimento di Sarrebruck:

« Oggi, 6, da mezzogiorno fino dopo il cadere del sole, ebbe luogo fra Sarrebruck e Forbach un combattimento vivissimo. La 14ª divisione impegnò il combattimento, e fu poi sostenuta contro il nemico che ingrossava da tre battaglioni, una batteria della 16ª divisione, e da 3 battaglioni, 2 batterie e cavalleria del 2° corpo.

« Le alture di Speichern, al sud della piazza d'armi, furono prese d' assalto, ed il nemico fu respinto sopra Forbach. Durante questo tempo la 13ª divisione erasi avanzata verso Völklingen, aveva preso Rosseln ed aveva raggiunto Forbach. Il generale François è morto. Molti prigionieri, molti feriti di vari reggimenti del corpo di Frossard. Non si può determinarne ora il numero. Ho assunto il comando.

« DI STEINMETZ. »

« Una parte del primo corpo ha combattuto contro il corpo di Frossard. Furono impegnate la quinta divisione ed una parte della sesta. Combattimento vivissimo e sanguinoso dei francesi presso Speichern e sul Kreuzberg. All' imbrunire la vittoria fu decisa completamente per noi.

« DI ALVENSLEBEN

« *Luogotenente generale.* »

Il principe Federico Carlo ha diretto alle truppe poste sotto il suo comando il seguente ordine del giorno:

« Soldati! Per ordine del Re voi incominciate oggi la vostra marcia in avanti contro il nemico. I figli della Prussia si sono sempre distinti in faccia al nemico. Anche questa volta conquisterete nuovi allori onde la patria possa guardarvi con orgoglio. Mostrate con un contegno lodevole verso gli amici e nemici che siete degni figli della Prussia.

« FEDERICO CARLO. »

CONSIGLIO COMUNALE

DI FERRARA

Questo dì 22 Giugno 1870.

Continuazione della Sessione straordinaria aperta il dì 17 Giugno 1870.

(Cont. vedi N. di ieri)

15. *Deliberazione da prendersi a senso dell' Art.* 141 *della legge Comunale in ordine alla competenza della legna, da ritenersi compresa fra le spese di Casermaggio per le Guardie di Pubblica Sicurezza, obbligatorie pel Comune.*

Nella sessione delli 19 Febbraio del corrente anno questo Consiglio Comunale deliberò che la legna occorrente al riscaldamento delle Caserme delle Guardie di Pubblica Sicurezza, non si dovesse comprendere fra gli oggetti di casermaggio che la legge pone a carico dei Municipi.

Difatti nella Tabella in cui sono indicati dettagliatamente tutti gli oggetti che si comprendono sotto la parola Casermaggio, non si parla punto della legna da ardere pel riscaldamento delle Caserme.

È ben vero che in argomento trovasi un parere del Consiglio di Stato in data del 10 Dicembre 1866 nel quale è determinato che fra gli oggetti di Casermaggio siavi implicitamente compresa la legna pel riscaldo delle Caserme.

Ma gli argomenti sui quali si appoggia detto parere sembrano più speciali che persuasivi. – Nondimeno la Deputazione Provinciale nella sua Seduta delli 11 p. p. Maggio, ha ricusato la sua approvazione al partito preso dal Comunale Consiglio. –

Si potrebbe interporre ricorso contro la deliberazione della Deputazione Provinciale a senso dell' Art. 143 della Legge Comunale.

Ma ciò sarebbe un' inutile tentativo dappoichè il Governo risolverebbe sul reclamo, previo parere del Consiglio di Stato, il quale comunque in sezione, si è già pronunciato sulla questione in senso sfavorevole ai Comuni.

Ciò non ostante la Giunta espone la cosa a questo Consiglio per quella determinazione che crederà del caso.

Il Consiglio delibera a grande maggioranza che fra le competenze di casermaggio dovute alle Guardie di Pubblica Sicurezza si comprenda anche la somministrazione della legna, ma con riserva dei diritti spettanti al Comune per esimersene.

2. *Mozione presentata dal Cons. Sani ed altri Consiglieri al banco della Presidenza, così concepita:*

« Conosciuta la urgenza nell' interesse dell' Amministrazione Municipale, di introdurre nei bilanci importanti riforme economiche che ne scemino le passività, si propone al Consiglio sia ufficiata la On. Giunta, ovvero venga nominata una Commissione, a fare studi speciali sull' oggetto, e presentarne un riferimento al Consiglio entro la Sessione attuale di Primavera, per le delibe-

« razioni che stimerà opportune nella « compilazione del progetto di bilan- « cio del venturo anno 1871. »

Il Consig. Gattelli, altro dei proponenti, torna ad esporre lo scopo della mozione, la quale mira a trovar modo pratico per introdurre serie economie nella Amministrazione del Comune. Questo modo egli trova esser quello di deliberare prima in via di massima le desiderate nomine, studiandole nel complesso generale dell' Amministrazione; questo studio e queste deliberazioni dovrebbero stabilire le norme sulle quali poi devenire alla materiale compilazione del Bilancio. Egli dichiara che il Consiglio dovrebbe nominare una Commissione per questi studi preliminari, soltanto quando la Giunta nelle molte sue occupazioni trovasse ostacolo ad assumersene l' incarico.

Risponde l' Assess. Saratelli che la formazione del Bilancio è di diritto e di dovere della Giunta, e che essa non potrebbe accettare altri impegni fuori di questi due - presentare il Bilancio al più presto possibile, ed introdurvi le maggiori possibili economie. -

Dopo qualche discussione, e dichiarandosi da qualche Assessore che il Bilancio sarà presentato in Ottobre, il Consigliere Ferriani propone la seguente mozione:

Il Consiglio prendendo atto dell'impegno della Giunta di presentare il Bilancio in Ottobre, passa all' Ordine del giorno.

Il Consiglio approva a grande maggioranza. (*Continua*)

CRONACA LOCALE

La Questura locale ci prega di rammentare che il Governo francese, avendo ristabilito l' obbligo del passaporto durante il tempo della guerra, è assolutamente necessario che coloro i quali vanno in Francia si muniscano di passaporto con la firma degli agenti diplomatici o consolari francesi, residenti nei paesi da cui partono.

L'annunciata partenza dei *Soci Adofili dell' Alleanza* per Venezia, che doveva aver luogo domani, non avrà più effetto, perchè il Municipio di quella città ha decretato la sospensione di qualunque pubblico divertimento in questi momenti di conflitto Franco-Prussiano.

I nostri Adofili che colà sarebbonsi recati per dare due Accademie a scopo di beneficenza, convertiranno invece domani sera le loro graziose fatiche a prò della drammatica Compagnia del sig. A. Moro-Lin che tuttora calca le scene del Teatro *Tosi-Borghi*, eseguendo essi tre noti cori del Maestro Antonio Mazzolani e cioè — *L'arrivo degli Orfeonisti bolognesi alla stazione di Ferrara* — *Il primo affetto* e — *L'usignuolo*.

La Compagnia drammatica predetta esporrà — *La fia de sior Piero a l' asta* — commedia in 3 atti in dialetto veneziano — Nuovissima.

Confidiamo di vedere in tale sera numeroso concorso al Teatro, e così incoraggiata una famiglia artistica la quale fa tutto quanto sta in suo potere onde accontentare il pubblico.

Tribunale correzionale — Udienza 10 Agosto 1870. — Presidenza cav. Venturini presidente; avvocati Silvagni e Bonelli giudici. — P. M. avv. Giardino sost. procuratore del re.

Causa del Pubblico Ministero

Contro

Zaccarelli Gabriele, del fu Giuseppe, d' anni 30, nato e domiciliato in Ferrara, ramaio, detenuto e imputato:

1.° Di ribellione contro gli Agenti della Pubblica Sicurezza commessa senz' armi alle ore 2 ant. del giorno 8 Agosto 1870, nell' atto del suo arresto, in seguito al rifiuto di desistere dagli schiamazzi notturni come gli veniva ingiunto da' detti Agenti.

2.° Di contravvenzione agli articoli 85 e 117 della legge di Pubblica Sicurezza.

Dal Tribunale è dichiarato convinto dei suddetti reati e condannato alla pena del carcere per un mese, ed a quella degli arresti per tre giorni. — Difensore avv. Manfredini.

Programma dei Pezzi da eseguirsi dalla Banda Nazionale domani sera alle ore 8 1/2 in via Giovecca:

1. Marcia.
2. Verdi — Duetto Finale 1.° nell' Opera i Vespri Siciliani.
3. Mazurka.
4. Flotow — Sinfonia nell' Opera Marta.
5. Polka.
6. Fahrbach — Valzer.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Agosto 1870.

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 0. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Lombardi Maria di Ferrara, d' anni 75, vedova

Minori agli anni sette N. 1.

11 Agosto.

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

MATRIMONI. — Toscani Luigi di Ferrara, d' anni 29 celibe, agente, con Cassini Clorinda di Ferrara, d' anni 22, nubile — Scandiani Fedoro di Ferrara, d' anni 34, celibe, negoziante, con Cavalieri Elisabetta di Ferrara, d' anni 30, nubile.

MORTI Benelli Gaetano di Ferrara, d' anni 75, ricoverato, vedovo — Salmi Maria di Ambrogio, d' anni 34, villica, vedova — Franchi Maria di Ferrara, d' anni 30, domestica, nubile — Scanavini Teresa di Ferrara, di anni 36, sarta, nubile.

Minori agli anni sette — N. 1.

12 Agosto.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

MATRIMONI. — Tomasetti Cesare di Ferrara, d' anni 25, giardiniere, celibe, con Manfredini Giuseppina di Ferrara, d' anni 23, cameriera nubile.

MORTI — Goveni Angelo di Ferrara d' anni 70, accattone, vedovo.

Minori ali anni sette — N. 2.

Varietà

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 12. — *Parigi* 11. (sera ore 8 50 pom.) Corpo legislativo. Kèratry domanda un inchiesta parlamentare sulla condotta di Le Boeuf.

Palikao rispondendo ad un' interpellanza, dice che Bazaine comanda in capo l' esercito.

La proposta di Favre per l' armamento è riorganizzazione della guardia nazionale su la base della legge 1831, è adottata ad unanimità con alcune modificazioni.

Palikao dice che l' insucesso delle nostre truppe è passeggiero, può essere riparato. Una rivincita è prossima e certa. (*Applausi unanimi.*)

E dichiarata l' urgenza sul progetto che eleva il credito stanziato per la guerra da 500 milioni ad un miliardo stabilisce il corso legale dei biglietti di Banca limitando la emissione a 1800 milioni.

Parigi 11. — Assicurasi che Latour d' Auvergne ricusi il portafogli degli esteri per causa di salute.

Sarrebruk 11. — Il re di Prussia prima di partire indirizzò al popolo francese un proclama in cui dice: che prese il comando delle armate tedesche per respingere l' attacco dell' imperatore Napoleone diretto per terra e per mare contro la Nazione tedesca, che egli desiderò di vivere in pace con la Nazione francese e lo desidera ancora.

Soggiunge: Io faccio guerra ai soldati francesi e non ai cittadini della Francia. Questi continueranno a godere piena sicurezza nella persone e nei beni, finchè non si priveranno essi stessi del diritto della mia protezione con imprese ostili contro le truppe te tesche.

I generali regolaranno le misure che si devono prendere contro i Comuni e gl' individui, che si porranno in opposizione con gli usi di guerra, e regoleranno pure tutto ciò che si riferisce a requisizioni di truppe con moneta tedesca, nonchè i rapporti fra le truppe ed i cittadini.

Monaco 11. (*Ufficiale*) — Presso Wörth la prima divisione bavarese ebbe 36 ufficiali ed 800 soldati morti e feriti, fece prigionieri 800 francesi, prese 3 cannoni.

Carlsruhe 11. (Ore 6 pom.) La fortezza di Strasburgo è circondata da tutte le parti. Avrebbe di guarnigione soltanto un reggimento e le guardie nazionali. Sarebbe malissimo approvigionata.

Il generale Beyer intimò la resa, ma il comandante ricusò.

Le Ferrovie conducenti ad Hagenau, Parigi e Lione sono occupate dai tedeschi.

Parigi 11. — Situazione della Banca: Aumento di portafoglio milioni 106, biglietti 57 1/2, tesoro 3 9/10, diminuzione di numerario 68 1/3, anticipazioni 9 1/10, conti particolari 12 3/4.

Firenze 12. — *Metz* 11. (Ore 8. ant.) — Nessun combattimento. Stanotte pioggia dirotta. Il morale delle truppe è eccellente.

Londra 11. — Il Parlamento è prorogato.

Un messaggio della regina dice: Vidi con dolore la guerra scoppiata fra due nostri alleati. Feci tutti gli sforzi per stornare tale calamità. Procurerò di osservare ora una stretta neutralità. Farò tutti gli sforzi quando verrà l' occasione per ristabilire una pace pronta ed onorevole. Presentai ai belligeranti trattati identici per assicurare l' integrità del Belgio. Bernstorff firmò per la Confederazione della Germania del Nord. L'ambasciatore di Francia fu autorizzato a firmarla ed attende che gli arrivino i pieni poteri.

Le altre potenze firmatarie del trattato del 1839 furono invitate ad associarsi in questo impegno.

I massacri della Grecia saranno l'oggetto di una stretta investigazione.

Il discorso conchiude enumerando i principali progetti adottati durante la sessione.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	11	12
Rendita francese 3 0[0. . .	65 45	65 35
» italiana 5 0[0 in cont.	47 75	47 —
Ferrovie Lombardo Venete	380 —	380 —
Obbligazioni » »	215 —	216 —
Ferrovie Romane	— —	— —
Obbligazioni »	115 —	114 —
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	134 —	135 —
» Ferrovie Meridionali .	— —	— —
Cambio sull' Italia . . .	— —	— —
Credito mobiliare francese . .	— —	137 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	390 —	400 —
Azioni » » .	— —	— —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	91 —	91 1/8

BORSA DI FIRENZE

	11		12	
Rendita italiana . .	52 10	52 05	52 60	52 40
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	11	12
Oro.	21 87	21 90
Londra (tre mesi). . . .	27 60	— —
Francia (a vista)	109 50	— —
Prestito Nazionale. . . .	78 —	77 25
Obbligazioni Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	625 —	620 —
Banca Nazionale	2050 —	2050 —
Azioni Meridionali. . . .	282 —	285 —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche .	71 30	71 75

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi. — La compagnia drammatica di A. Moro-Lin recita — *Lodovico Bentivoglio ed il cardinale Farnese* dramma in 4 atti di G. Vestri — Ore 8 1[2.

Teatro Meccanico. — Esposizione di vari oggetti spettanti all'arte e alla meccanica che fa il signor Cardinali proprietario del detto Teatro posto nella piazzetta de' Pollaiuoli. — Si rappresenta: Parte prima — LA BELLA VENEZIA, *la Riva degli Schiavoni — la Piazzetta S. Marco* —. Parte seconda — IL GRAN S. BERNARDO NELLE ALPI —. Parte terza — *Nuovi quadri solubili e variate caricature kromatropi* — Ore 8 1[2.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL I.° MANDAMENTO DI FERRARA

Il Cancelliere della suddetta Pretura

NOTIFICA

Che la signora Maria Bonafini del fu Costantino, vedova di Giovanni Campanella, residente in S. Egidio, ha emessa nel 10 corrente nella Cancelleria della sumentovata Pretura dichiarazione nell' interesse e per l' interesse del proprio figlio minorenne Cesare Campanella, di cui essa è legittima amministratrice, che non intende di accettare se non col beneficio dell' inventario l' eredità del di lui padre Giovanni Campanella suddetto, morto in S. Egidio l' 11 Luglio p. p., previo suo ultimo testamento pubblicato nel 2 corrente a rogiti Zaniratti.

Tanto a senso del disposto dall' Art.° 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura suddetta oggi 10 Agosto 1870.

E. Atti *Cancelliere.*

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In seguito al Manifesto del Comando Militare di Provincia, in data 11 del corr. mese, sono richiamati sotto le armi PEL MATTINO DEL GIORNO 18 CORRENTE i Militari di 1.ª Categoria delle Classi 1842 e 1843 che trovansi attualmente in congedo illimitato ad esclusione, per ora, di coloro che appartengono alla Cavalleria, al Genio ed al Treno d' Armata.

Sono pure richiamati sotto le armi gli uomini in congedo illimitato della 1.ª Categoria Classe 1843, appartenenti al Corpo Reale Fanteria Marina ed alle Compagnie degli Infermieri di Marina.

S' invitano quindi tutti i Militari sopra indicati a recarsi nel mattino di detto giorno alle ore *otto* presso l'Ufficio del Comando Militare, *senza attendere che sia loro intimato verun precetto individuale* mentre tiene luogo la succitata notificazione.

I casi d' infermità dovranno essere dichiarati da un medico e confermati dal sottoscritto, previe opportune verificazioni. Perdurando l' infermità le fedi mediche dovranno essere rinnovate di 15 in 15 giorni.

L' individuo ristabilito dovrà tosto presentarsi al Comando Militare di Provincia.

Gl' indugiatori, che non comprovassero la leggittima causa del ritardo, saranno arrestati e tradotti per cura de' Carabinieri Reali, nè sarà tenuto per valido il pretesto di non aver ricevuto personalmente l' ordine di partire. Finalmente si averte che tutti coloro i quali non potessero prontamente prestarsi agli ordini superiori, dovranno attenersi esattamente alle istruzioni portate nel Manifesto del Militare Comando, e quelli che non rispondessero all' appello saranno dichiarati *DISERTORI* e puniti severamente a termini del Codice penale Militare.

Ferrara 12 *Agosto* 1870.

PER IL SINDACO

G. MANFREDINI

Regno d'Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Prefettura di Ferrara

Impresa per lavori di difesa frontale alla estremità superiore del Froldo di Fossadalbero, e di banca esterna ad un tratto del medesimo; per la lunghezza di Metri 870. 70 Argine destro del Po.

AVVISO

Essendo andato deserto l'incanto stato indetto pel primo del corr. mese, si rende noto che alle ore 11 antim. del giorno 29 di questo stesso mese, si procederà in quest' Uffizio a nuovo incanto per l' Appalto della impresa sovramenzionata in base al piano di esecuzione del 19 Maggio ultimo scorso, compilato dall' Ufficio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Ufficio.

AVVERTENZE

1. L' impresa ascende alla somma di Lire 12.478 e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

2. I lavori dovranno essere compiutamente ultimati nel termine di giorni *novanta*.

3. L' incanto seguirà a partiti sigillati scritti in carta da bollo da L. 1, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 25 Gennajo 1870; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato il *Minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

4. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio.

5. Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di Lire *Quattrocento* in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

6. Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni quindici e scadrà al mezzodì del giorno 13 del prossimo Settembre.

7. Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 12 Agosto 1870.

Per detto Ufficio

Il Segretario Capo

F. BOCCACCIO

Avviso

La Commissione Militare, incaricata dell' acquisto dei Cavalli, previene i signori Venditori che continuerà gli acquisti Lunedì, 15 corrente e nei giorni successivi.

Ferrara 13 Agosto 1870

Il Presidente della Commissione

F.° Luog. Colonnello

CASATI

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXII. N.° 32

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 5 *al* 12 *Agosto* 1870.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo . .	l'Ettolitro	20	10	21	31
» vecchio . .	»	21	31	21	71
Formentone	»	12	06	12	86
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati . .	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	49	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte .	» »	43	30	44	30
» id. 2ª sorte .	» »	39	30	41	30
Pomi	» »	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	85	—	90	—
» vecchio »	» 698. 903.	—	—	—	—
Paglia . . . »	» 655. 76	38	—	43	—
Canapa	Kil. 100	92	72	101	42
» Scarto Canapa	»	68	09	70	99
Canepazzi	»	65	20	66	65
Olio di Oliva fino	»	167	—	187	—
» » dell'Umbria	»	125	—	129	—
» » delle Puglie	»	122	—	124	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	28	18	44	03
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	14	—	16	—
» dolce »	» »	10	—	12	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane . .	»	101	42	108	66
» di Romagna .	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	57	95	63	75
» di Cascina . .	»	57	95	63	75
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	72	44	79	69
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina .	»	110	43	182	87

Oro pezzo da Franchi 20 da 21. 90 a 22 — Argento da 108. — a. 109. —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.